
Il Sole dei cattivi vince la decima edizione di Popoli e religioni

IL FESTIVAL

“Il sole dei cattivi” di Paolo Consorti ha vinto la decima edizione del festival Popoli e Religioni. La giuria composta da Arnaldo Colasanti, Marek Lis e Mauro Cardinali ha scelto l'opera prima dell'artista che racconta la natività e la passione di Cristo visti attraverso il punto di vista di due celebri “cattivi” del Vangelo: Erode e Caifa. Un'opera sperimentale che mescola fiction, documentario e improvvisazioni e vede la partecipazione di Elio e le storie tese e Sergio Cammariere alle musiche e di Nichi Vendola e dello stesso Elio nel cast. Il premio per il migliore cortometraggio è andato invece allo spagnolo “Acabo de tener un sueno” di Javi Navarro, che racconta lo stesso sogno vissuto da una bambina occidentale (per il quale è un incubo) e una coetanea africana (per la quale è meraviglioso). Menzioni speciali per Una ricostruzione silenziosa di Matteo Ceccarelli, Danny Boy di David Fratini e Resilienza di Andrea e Antonio Cavallini.

Assegnati anche i premi speciali del pubblico: Migliore attrice non protagonista alla coppia di madri (una israeliana e una palestinese) formata da Areen Omali e Emmanuelle Devos in Il figlio dell'altra di Lorraine Levy, migliore attore non protagonista Francesco Salvi per 10th & Wolf di Bobby Moresco, migliore attrice protagonista Celeste Casciaro per In grazia di Dio di Edoardo Winspeare, migliore attore protagonista Luca Lionello e Nino Frassica per Il sole dei cattivi di Paolo Consorti, migliore sceneggiatura a Sylvain Estibal per il suo Insolito naufrago nell'inquieto mare d'oriente.

Il premio organizzato nell'ambito del progetto poesia dell'Istess “Popoli e religioni” è stato invece assegnato a Margherita Valigi e Saverio Spinella. L'Angelo di Dominioni alla carriera è andato quest'anno a Dario Edoardo Viganò, direttore del Centro Televisivo Vaticano e al regista israeliano Amos Gitai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA